

NEWS



CRONACHE
 Berlusconi ricoverato, il messaggio di Veronica Lario, l'ira di Ba ...



FOTO
 Tutte le immagini degli animali che ci fanno ridere



APPROFONDIMENTI
 Da Elvis ai Ferragnez: perché ormai crediamo più agli influencer

VANITY FAIR

Intrattenimento, informazione, dibattito. Sempre con te.



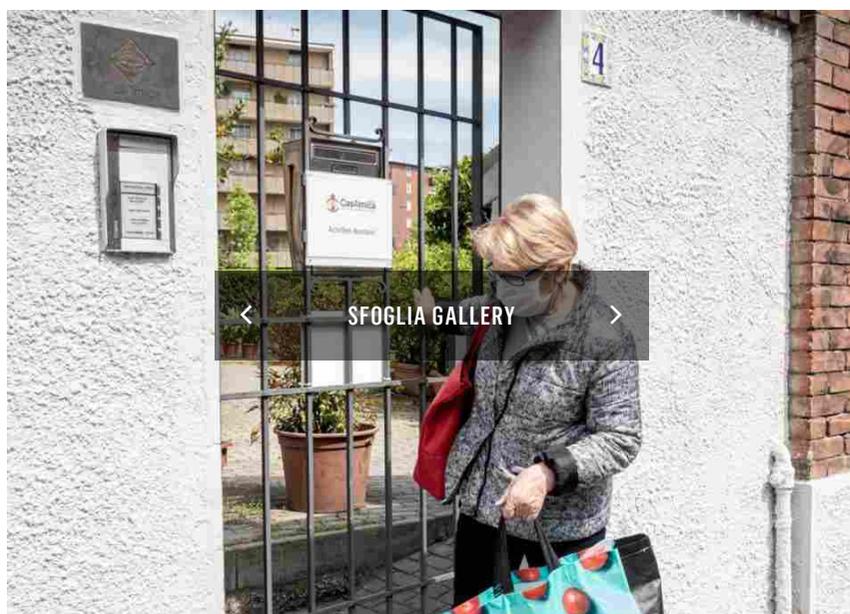
Scarica subito la nuova APP

SCOPRI LE NOVITÀ

NEWS . STORIE

CasAmica Onlus: «Così accogliamo i pendolari della salute»

27 MARZO 2021
 di ALESSIA ARCOLACI



I pendolari della salute in Italia sono ogni anno quasi un milione e mezzo, persone costrette a lasciare la

propria casa per curarsi in una città lontana. La campagna di **CasAmica** Onlus per stare al loro fianco



Percorrere centinaia e centinaia di chilometri per curarsi. Accade **ogni anno quasi a un milione e mezzo di italiani** (circa 750 mila pazienti e circa 640mila familiari di pazienti), persone costrette a lasciare la propria città per raggiungere strutture sanitarie che possano prenderli in cura, nello stesso momento in cui la pandemia rende ancora più complicato ogni spostamento e il rapporto con gli ospedali.

C'è chi parte da Palermo, Napoli, Bari e si dirige a Nord, spesso verso Milano, Bologna, Torino.

Secondo lo studio Censis *Migrare per Curarsi*, nel 30% dei casi i viaggi verso centri medici di eccellenza sono molto lunghi e hanno direzione Sud-Nord: **sono circa 218mila le persone che ogni anno dal Sud raggiungono il centro Nord per motivi di salute**. E quasi mai lo fanno da sole. Nell'85% dei casi il paziente è seguito da un accompagnatore, che nel 35% dei casi si trattiene per tutto il tempo del ricovero del proprio caro e solo nel 15% dei casi riesce a trovare ospitalità in ricoveri non a pagamento. Sono i **pendolari della salute**.

LEGGI ANCHE

[Malattie rare, Armanda Salvucci: «Vi racconto l'acondroplasia»](#)

Ha pensato a loro **CasAmica** Onlus, l'organizzazione di volontariato che da 35 anni accoglie e assiste i malati costretti a spostarsi in città diverse dalla propria per ragioni sanitarie, e i loro familiari. Attualmente è attiva con sei strutture di accoglienza distribuite tra Milano, Roma e Lecco per un totale di circa 200 posti letto. Li accoglie fornendo loro una abitazione gratuita, dove poter restare per il tempo necessario.

«In questo anno così difficile», spiega il direttore di **CasAmica Stefano Gastaldi**, «le nostre case sono rimaste sempre aperte per garantire accoglienza a tutte le persone costrette a spostarsi per sottoporsi a cure mediche non rimandabili, ma il numero degli ospiti è diminuito in maniera

TOP STORIES



DIRITTI

Alice Merlo: «Ho abortito e sono felice»

di IACOPO MELIO

importante: nel 2019 la nostra rete ha accolto complessivamente circa 7mila persone per un totale di quasi 50mila notti di accoglienza, nel 2020 le persone accolte sono state poco più della metà».

Le regioni di accoglienza di questi flussi sono prevalentemente la Lombardia con 62.700 ricoveri, il Lazio con oltre 55mila pazienti accolti e l'Emilia-Romagna con quasi 40mila ricoveri l'anno. In relazione, invece, alle partenze dal sud verso il nord, **la Campania è al primo posto con 56mila partenze**, seguita dalla Sicilia con 43mila partenze, la Puglia e la Calabria con circa 40mila partenze.

Per rispondere alle esigenze della pandemia, CasAmica ha lanciato la campagna «CasAmica onlus, ancora più accoglienza», (sms e chiamate da rete fissa al 45594) attiva fino al 31 marzo, con l'obiettivo di costruire una nuova struttura in grado di ospitare sempre più persone costrette a percorrere centinaia di chilometri per curarsi. «Quello che stiamo vivendo è un fenomeno che lascia pensare a scenari futuri preoccupanti, in quanto caratterizzati da un possibile picco del bisogno in corrispondenza con il superamento di questa pandemia, ovvero quando le nuove persone che avranno bisogno di aiuto si sommeranno a quelle che hanno rimandato le cure o le visite di controllo nei mesi precedenti».

La nuova struttura CasAmica sorgerà a Segrate, nel Milanese, a poca distanza da tre importanti realtà sanitarie di eccellenza: l'Istituto Nazionale dei Tumori, l'Istituto Neurologico Carlo Besta e l'IRCSS Ospedale San Raffaele di Milano. Si tratta della prima struttura CasAmica costruita da zero ed è stata pensata e progettata per favorire la migliore integrazione possibile tra cure ospedaliere, cure domiciliari e cure in strutture non sanitarie.

LEGGI ANCHE

[Dj Fabo, quanto pesa il «rumore della memoria»?](#)

LEGGI ANCHE

[Giornata mondiale contro il cancro, Silvia: «Ho bisogno di assistenza»](#)

LEGGI ANCHE

[Le volontarie che puliscono le case delle donne malate di cancro](#)

MORE



FOTO

Silenzio: il progetto che racconta la scuola ai tempi del Covid

di ALESSIA ARCOLACI



FOTO

Giappone, dai ciliegi in fiore alla fiamma olimpica: come sta il paese dei giochi

di CHIARA PIZZIMENTI